

Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 11 del 6 maggio 2021

Oggetto: Acque Veronesi Scrl – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Belfiore in loc. Bionde da 1’500 AE a 3’000 AE” – Comune di Belfiore.

L’anno **Duemilaventuno**, il giorno **sei** del mese di **maggio**, alle ore quattordici e trenta, si è riunito il Comitato istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 516 del 30 aprile 2021. Ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, art. 73, del DPCM 22 marzo 2020, del DPCM 24 ottobre 2020, e ss. ii. mm., recanti disposizioni per contrastare la diffusione del contagio da coronavirus COVID19, la riunione odierna del Comitato Istituzionale si tiene in modalità di videoconferenza, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e identificabilità dei partecipanti.

Al momento della trattazione del presente punto all’ordine del giorno, i componenti del Comitato Istituzionale risultano:

	Presente	Assente
Bruno Fanton	x	<input type="checkbox"/>
Marco Padovani	<input type="checkbox"/>	x
Luca Sebastiano	x	<input type="checkbox"/>
Alessandra Ravelli:	x	<input type="checkbox"/>
Denise Zoppi:	x	<input type="checkbox"/>

Presiede la riunione il Presidente Bruno Fanton. Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Comitato istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all’oggetto sopra riportato. Il Presidente, al termine dell’esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all’unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all’Albo on line del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 13 maggio 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, comma 1 del D. Lvo n. 267/2000.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

Deliberazione di Comitato Istituzionale

n. 11 del 6 maggio 2021

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Belfiore in loc. Bionde da 1’500 AE a 3’000 AE” – Comune di Belfiore.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA’

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito di pubblicazione all’Albo di questo Ente, ai sensi dell’art. 134 del D.lvo n. 267/2000.

Verona, lì

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 11 del 6 maggio 2021

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Belfiore in loc. Bionde da 1’500 AE a 3’000 AE” – Comune di Belfiore

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICO-ECONOMICA

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATA la delibera di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 che ha apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 1.389 del 10 febbraio 2021 (protocollo CBVR n. 146 del 10 febbraio 2021) di richiesta d’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Belfiore in loc. Bionde da 1’500 AE a 3’000 AE” – Comune di Belfiore, che comprende due soluzioni: ipotesi 1 d’importo pari a € 2’036’000,00 (IVA esclusa) e ipotesi 2 d’importo pari a € 2’290’000,00 (IVA esclusa);

RICHIAMATI i contenuti dello studio realizzato dall’Università degli Studi di Brescia – DICATAM “Razionalizzazione ed ottimizzazione del servizio di depurazione dell’ATO Veronese” il cui obiettivo è analizzare le criticità esistenti sul servizio di depurazione ed individuarne le possibili azioni di miglioramento;

PRESO ATTO che da tale studio è emerso che è necessario adeguare la potenzialità depurativa dell’attuale impianto di depurazione di Belfiore sito in loc. Bionde oppure valutare l’opportunità di dismetterlo e centralizzare il trattamento all’impianto di San Bonifacio;

PRESO ATTO che il progetto in esame prevede l’analisi di due ipotesi progettuali:

- Ipotesi 1: dismissione dell’impianto di depurazione esistente e collettamento dei reflui all’impianto di depurazione di San Bonifacio mediante la posa di una nuova condotta fognaria. L’impianto di San Bonifacio ha una potenzialità residua di circa 15’000 AE ed è quindi in grado di trattare i reflui provenienti da Belfiore allo stato attuale, senza alcuna modifica;
- Ipotesi 2: completo revamping dell’impianto esistente del Comune di Belfiore mediante la demolizione delle opere esistenti obsolete e realizzazione di una nuova filiera di trattamento;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Enrico Maria Battistoni, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 10

febbraio 2021 (protocollo CBVR n. 146 del 10 febbraio 2021, Acque Veronesi Scarl n. 1.389 del 10 febbraio 2021), risulta composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONI:

- Relazione tecnica di progetto;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Calcolo sommario della spesa;
- Quadro economico;
- Stima dei costi di gestione;
- Tabella integrativa ATO;

ELABORATI GRAFICI:

- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria stato di progetto – Ipotesi 1;
- Planimetria stato di progetto – Ipotesi 2;
- Schema a blocchi: stato di fatto e di progetto;

PRESO ATTO che il quadro economico complessivo del progetto in esame ammonta complessivamente per l'ipotesi 1 a € 2'036'000,00 (IVA esclusa), mentre per l'ipotesi 2 a € 2'290'000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

	Ipotesi 1	Ipotesi 2
LAVORI		
Lavori	€ 1'645'000,00	€ 1'880'000,00
Totale oneri sicurezza	€ 53'275,00	€ 38'275,00
Totale lavori in appalto	€ 1'698'275,00	€ 1'918'275,00
SOMME A DISPOSIZIONE		
Imprevisti	€ 105'315,44	€ 118'958,34
Allacciamenti a pubblici servizi	€ 10'000,00	€ 10'000,00
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 5'000,00	€ 20'000,00
Analisi di fattibilità	€ 20'697,21	€ 22'985,91
Progettazione definitiva ed esecutiva	€ 38'506,43	€ 42'764,49
CSP	€ 9'626,61	€ 10'961,12
Direzione lavori e contabilità	€ 39'463,53	€ 43'681,20
Restituzione dati cartografici	€ 5'000,00	€ 1'500,00
CSE	€ 24'066,52	€ 26'727,81
Verifiche e collaudi tecnici amministrativi	€ 7'701,29	€ 10'000,00
Contributo CNPAIA	€ 5'802,46	€ 6'334,02
Spese per indagini geologiche, geotecniche, sismiche e relazione geotecnica e sismica, terre e rocce da scavo, analisi chimiche e relazione con report dati e conclusione	€ 19'000,00	€ 8'500,00
Contributo EPAP	€ 380,00	€ 170,00
Relazione archeologica	€ 8'000,00	€ 6'546,61
Attività archeologiche di supporto al cantiere	€ 2'100,00	€ 900,00
Saggi per indagini archeologiche	€ 2'000,00	€ 1'000,00
Implementazione sistema di apparecchiatura di controllo e misura	€ 33'965,50	€ 38'365,50
Spese per commissioni giudicatrici	€ 600,00	€ 600,00
Spese per accertamenti di laboratorio	€ 0,00	€ 1'000,00
Copie progetti, spese per bolli, ecc.	€ 500,00	€ 1'000,00
Totale Somme a disposizione	€ 337'725,00	€ 371'725,00
TOTALE PROGETTO	€ 2'036'000,00	€ 2'290'000,00

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche, compresi gli accertamenti geologici ed archeologici, rappresentano il 10,7% per l'ipotesi 1 e l'11,5% per l'ipotesi 2 dei lavori posti a base d'asta;

SOTTOLINEATO che i costi di gestione annuali delle opere sono pari rispettivamente a € 96.719,00 (IVA esclusa) per l'ipotesi 1 e € 112.023,00 (IVA esclusa) per l'ipotesi 2;

CONSIDERATO che, dato che sia i costi di investimento che di esercizio esposti nel progetto di fattibilità in esame risultano inferiori per l'ipotesi 1 rispetto all'ipotesi 2 e che, quindi, risulta superfluo qualsiasi ulteriore valutazione della redditività dell'investimento;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D.Lgs. 50/2016 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi n. 117 del 25 febbraio 2020;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 10/21 del 13 gennaio 2021;

PRESO ATTO che le opere dell'ipotesi 1 rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio dell'intervento più generale dell'area veronese "Razionalizzazione delle reti e sfiori nei Comuni dell'Area Veronese" con codice B.4 – 08 di importo pari a € 14.000.000,00 (IVA esclusa), mentre le opere dell'ipotesi 2 rappresentano uno stralcio dell'intervento più generale del Comune di Belfiore "Ampliamento capacità depurativa impianto Belfiore" con codice B.2 – 26 di importo pari a € 300.000,00 (IVA esclusa) e dell'intervento più generale dell'area veronese "Adeguamento e manutenzione impianti di depurazione nell'Area Veronese" con codice D.2 – 42 di importo pari a € 4.000.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2020-2023 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08 ottobre 2020 (Allegato A – intervento 32071800);

SOTTOLINEATO che ai sensi della deliberazione d'Assemblea d'Ambito n. 3 del 18 aprile 2019 inerente le nuove procedure d'approvazione dei progetti del Servizio Idrico Integrato, come previsto nell'allegato A, pag. 3 il presente progetto deve essere approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale, in quanto è un progetto di fattibilità tecnico-economica con scelta tra più soluzioni alternative;

RICHIAMATO l'art. 9 del D.P.R. 327/2001 che stabilisce che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche e private per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 28 gennaio 2008 al punto 6 in merito alla delega in linea generale delle attività espropriative connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate alle società di gestione;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

CONSIDERATO che, a seguito della presente approvazione, Acque Veronesi Scarl sarà nelle condizioni di poter sviluppare il progetto definitivo sulla soluzione prescelta, che dovrà, poi, essere approvato ai sensi del citato articolo 158bis del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la L.R. n. 27 del 11 novembre 2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CONSIDERATO, in particolare, opportuno apporre le seguenti prescrizioni progettuali:

- a) Sia effettuato uno studio planimetrico volto ad individuare sul territorio dell'agglomerato asservito all'attuale impianto di depurazione le reti fognarie non ancora realizzate, e si valuti il carico idraulico in tempo secco ed in tempo di pioggia, ed il carico organico supplementare;
- b) Si dimensiona la tubazione di collegamento all'agglomerato di San Bonifacio e la relativa stazione di sollevamento, considerando anche le reti oggi ancora mancanti, ed eventuali esigenze di espansione future, in accordo con l'amministrazione locale;
- c) Si proceda ad una attenta analisi del percorso della tubazione fognaria di collegamento, in accordo con gli enti territoriali preposti, al fine di ottimizzarne il tracciato sia per gli aspetti economici, che per l'impatto sul territorio;
- d) Si proceda alla riconsegna dei manufatti in totale sicurezza, per la salute dei cittadini e per l'integrità dell'ambiente;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985, Norme per la tutela dell'ambiente;

VISTA la Convenzione Istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Belfiore in loc. Bionde da 1’500 AE a 3’000 AE” – Comune di Belfiore a firma del Dott. Ing. Enrico Maria Battistoni, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, agli atti del Consiglio di Bacino Veronese e Acque Veronesi Scarl, dal quale si evince che la soluzione con minor costi sia per la realizzazione dell’opera, sia costi annuali di gestione è l’ipotesi 1 che prevede un costo d’investimento pari a € 2’036’000,00 (IVA esclusa) e di gestione all’anno pari a € 96’719,00 (IVA esclusa) a fronte dell’ipotesi 2 che prevede un costo d’investimento pari a € 2’290’000,00 (IVA esclusa) e di gestione all’anno pari a € 112’023,00 (IVA esclusa);
2. DI DISPORRE le seguenti prescrizioni progettuali, da adottarsi a partire dalla fase di progettazione definitiva:
 - a. Sia effettuato uno studio planimetrico volto ad individuare sul territorio dell’agglomerato asservito all’attuale impianto di depurazione le reti fognarie non ancora realizzate, e si valuti il carico idraulico in tempo secco ed in tempo di pioggia, ed il carico organico supplementare;
 - b. Si dimensiona la tubazione di collegamento all’agglomerato di San Bonifacio, e la relativa stazione di sollevamento, considerando anche le reti oggi ancora mancanti, ed eventuali esigenze di espansione future, in accordo con l’amministrazione locale;
 - c. Si proceda ad una attenta analisi del percorso della tubazione fognaria di collegamento, in accordo con gli enti territoriali preposti, al fine di ottimizzarne il tracciato sia per gli aspetti economici, che per l’impatto sul territorio;
 - d. Si proceda alla riconsegna dei manufatti in totale sicurezza, per la salute dei cittadini e per l’integrità dell’ambiente;
3. DI DISPORRE che il progetto, a partire dalla fase di progettazione definitiva, assuma diversa denominazione, maggiormente aderente alla natura dell’intervento, che prevede la dismissione dell’impianto ed il convogliamento dei reflui urbani di Belfiore al depuratore di San Bonifacio;
4. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario acquisirne la disponibilità, eventualmente anche con procedure espropriative in applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
5. DI CONFERMARE la delega generale delle attività espropriative di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i. connesse alla realizzazione delle opere in oggetto ad Acque Veronesi Scarl;
6. DI DARE ATTO che l’intervento è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
7. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl ed al Comune di Belfiore per gli adempimenti di propria competenza.

Verona, lì 6 maggio 2021

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Bruno Fanton

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta n. 3 del 6 maggio 2021

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Acque Veronesi Scrl – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Belfiore in loc. Bionde da 1’500 AE a 3’000 AE” – Comune di Belfiore

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICO-ECONOMICA

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA

Vista la deliberazione in oggetto, il sottoscritto esprime, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, con le seguenti precisazioni.

Il fatto che sia i costi di investimento che i costi di esercizio risultino inferiori per l’ipotesi 1 rispetto all’ipotesi 2, rende superflui ulteriori approfondimenti in ordine alla valutazione della redditività dell’investimento. Si precisa che l’investimento sarà attribuito alla tariffa nelle forme previste da ARERA, mentre la riduzione dei costi di esercizio comporterà un beneficio per la società di gestione, che lo potrà utilizzare per sviluppare altre attività a parità di tariffa applicata.

E’ opportuno che si appongano, peraltro, alcune prescrizioni:

- e) Sia effettuato uno studio planimetrico volto ad individuare sul territorio dell’agglomerato asservito all’attuale impianto di depurazione le reti fognarie non ancora realizzate, e si valuti il carico idraulico in tempo secco ed in tempo di pioggia, ed il carico organico supplementare;
- f) Si dimensiona la tubazione di collegamento all’agglomerato di San Bonifacio, e la relativa stazione di sollevamento, considerando anche le reti oggi ancora mancanti, ed eventuali esigenze di espansione future, in accordo con l’amministrazione locale;
- g) Si proceda ad una attenta analisi del percorso della tubazione fognaria di collegamento, in accordo con gli enti territoriali preposti, al fine di ottimizzarne il tracciato sia per gli aspetti economici, che per l’impatto sul territorio;
- h) Si proceda alla riconsegna dei manufatti in totale sicurezza, per la salute dei cittadini e per l’integrità dell’ambiente.

Verona, lì 12 aprile 2021

Servizio Pianificazione
(ad interim)
Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la **NON RILEVANZA** dal punto di vista contabile della proposta in esame.

Verona, lì 12 aprile 2021

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento 32071800

ATO Veronese Data di compilazione: 18 settembre 2020	Regione Veneto CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (id: 0506)	Distretto Idrografico Distretto delle Alpi Orientali ACQUE VERONESI (id: 12.732)
---	---	---

Di seguito viene riportata la descrizione dei principali interventi previsti, sintetizzati in forma di schede:

Comune BELFIORE		Intervento Depuratore di Belfiore loc. Bionde: Potenziamento a 3.000AE / Dismissione e collettamento a San Bonifacio			
Codice PDI 32071800		Codice PDA 2011 B.2 - 26 D.2 - 42			
Tipologia specifici Agglomerato Belfiore		RQTI (Det. 917-17) Preq3 Criticità (Det. 1-18) DEP1.1			
Servizio Fog. - Dep. Presente nel Pdi 16-19 SI		Popolaz. interes. [ab/AE] 2.479 Incluso nel POS 20-27 NO			
Contr. Fondo Perduto [€] nessun contributo		Natura contributo -			
Importo aggiornato [€] 2.036.000		Anno avvio (FC) 2019			
Importo precedente [€] 750.000		Anno conclusione (FC) 2023			
Cronoprogramma	31.12.2019	2020	2021	2022	2023
Stato	progetto	progetto	progetto	lavori	lavori
Speso (FC) [€]	6.240	1.263	100.000	300.000	1.628.497
Immob. in corso (LIC) [€]	6.240	7.503	107.503	407.503	0
Entr. in esercizio (IP) [€]	0	0	0	0	2.036.000
Rete fognatura [m]	Adeguamento -		Estensione -		
Rete acquedotto [m]	Adeguamento -		Estensione -		
Descrizione	L'impianto di depurazione presente in località Bionde ha una potenzialità di trattamento non sufficiente a servire quella dell'agglomerato di appartenenza. Questo intervento è stato quindi previsto per aumentarne la capacità di trattamento dagli attuali 1.500 AE a 3.000 AE. Per fare ciò sarà necessario demolire la gran parte delle strutture esistenti e ricostruire il nuovo impianto secondo uno schema organico strutturato. Nello sviluppare il progetto questa soluzione sarà anche confrontata sia in termini di costi di investimento sia di costi di esercizio con uno scenario alternativo che invece prevede la dismissione dell'impianto e l'invio dei reflui al depuratore di San Bonifacio. Questi due diversi scenari saranno approfonditi e valutati di concerto con l'EGA al fine di individuare l'alternativa da sviluppare e realizzare.				

Comune BUSSOLENGO		Intervento Potenziamento del depuratore di Bussolengo via Albere ai carichi generati dall'agglomerato			
Codice PDI 3151800		Codice PDA 2011 B.2 - 05			
Tipologia specifici Agglomerato Bussolengo		RQTI (Det. 917-17) Preq3 Criticità (Det. 1-18) DEP1.1			
Servizio Depurazione Presente nel Pdi 16-19 SI		Popolaz. interes. [ab/AE] 21.547 Incluso nel POS 20-27 SI			
Contr. Fondo Perduto [€] nessun contributo		Natura contributo -			
Importo aggiornato [€] 4.500.000		Anno avvio (FC) 2021			
Importo precedente [€] 2.300.000		Anno conclusione (FC) 2024			
Cronoprogramma	31.12.2019	2020	2021	2022	2023
Stato	progetto	-	progetto	lavori	lavori
Speso (FC) [€]	0	0	50.000	200.000	1.250.000
Immob. in corso (LIC) [€]	0	0	50.000	250.000	1.500.000
Entr. in esercizio (IP) [€]	0	0	0	0	0
Rete fognatura [m]	Adeguamento -		Estensione -		
Rete acquedotto [m]	Adeguamento -		Estensione -		
Descrizione	L'obiettivo dell'intervento è adeguare, ammodernare e potenziare le strutture esistenti nell'impianto di depurazione di Bussolengo, al fine di portare la capacità depurativa da 18.000 AE a 24.000 AE. Tali lavori sono propedeutici ad un futuro ampliamento dell'impianto a 36.000 AE. Nello specifico vengono dimensionati: - alla potenzialità di 36.000 AE (lungo termine) i pretrattamenti, i trattamenti terziari e la linea fanghi; - alla potenzialità di 24.000 AE (breve termine) il comparto biologico (compreso il sistema di produzione aria) ed i sedimentatori.				